

Della *Boccabadati* assai già dicemmo: ella canta tutta l'opera come canta il rondò, e poche possono starle a fronte per forbitezza ed eleganza di stile, per pienezza e facilità di gorgheggi. Ella è giovane, ma pel canto appartiene alla vecchia scuola, quella scuola che faceva da senno cantare.

Il *Crivelli* nel buffo riesce un po' freddo: tutti non nascono a tutto, ed egli è cresciuto solo pel serio. Ciò non per tanto, cantò egregiamente la parte sua, e ne' pezzi concertati non rimase secondo a nessuno.

Il *Galvani* è sempre in istato di raffreddore, e non si può guarir cogli articoli. Quella brava persona, che, non contentandosi della nostra, stampò mercoledì scorso qui nella quarta faccia, una seconda relazione del *Barbier di Siviglia*, lo propose a modello, perchè noi, *il giornalismo e gli artisti*, avessimo a studiarlo. Domandiamo se abbiamo a studiarlo anche in questa parte d'Alberto, alla quale non si sentì di far nè meno il sacrificio de' suoi preziosi mustacchi; tanto che alla seconda rappresentazione gli fu comandato di coprirli, se non di tagliarli. E' però si vuol compatire: il buon uomo conosce sì poco il valor delle